

CINEMA GIARDINO - AVIANO

Cav. Domenico Sartori di Borgoricco

Aviano, 30 Giugno 1951

A S. E. Rev.ma il Vescovo di Concordia
(Bartogruaro) CONCORDIA SAGITTARIA

e per conoscenza:

- + Al Centro Cattolico Cinematografico
Via della Conciliazione 10 - ROMA
- + Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via Vitt. Veneto 56 - ROMA
- + A S. E. il Prefetto per la Provincia di
UDINE
- + All'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo
Via Trieste 21 - PADOVA

OGGETTO: Attività illecita di Cinema Parrocchiale

Osò rivolgermi alla Rev.ma S. V. per richiamarne l'attenzione sulla attività del Cinema Marconi di Aviano - cinema parrocchiale con licenza di cinema parrocchiale - il quale, oltre a violare apertamente, ostentatamente ed in continuazione, non una sola, ma tutte le principali disposizioni ministeriali che disciplinano l'attività delle Sale Cinematografiche Parrocchiali, svolge un'azione che, riducendosi ad un fatto di pura e semplice speculazione commerciale privata, ogni altra giustificazione che non sia quella del lucro, da un lato getta il discredito sulle Istituzioni Cattoliche e dall'altro costituisce una illecita concorrenza ai danni del Cinema industriale "Giardino" che lo gestisce nella stessa Aviano.

Potrei citare molti giudizi nient'affatto edificanti che dal pubblico vengono formulati al riguardo, ma preferisco attenermi strettamente ai fatti, e cioè:

a) Violazione dell'art. 3 della Circolare Ministeriale n. 9419/A.G. del 28 Maggio 1950, che consente alle sale cinematografiche parrocchiali di programmare esclusivamente i film ammessi dalla organizzazione a ciò preposta dall'Autorità Ecclesiastica, ossia dal Centro Cattolico Cinematografico

Il Cinema Parrocchiale Marconi di Aviano, lungi dal limitarsi alla programmazione delle pellicole classificate "O", "P" e "Pc" - sale ammesse per oratori e sale parrocchiali dalla classifica ufficiale del Centro Cattolico Cinematografico - attinge abitualmente e largamente fra le pellicole non ammesse. Infatti il detto Cinema mette in programmazione, non soltanto film "T" e "Tr" ossia visibili a tutti e a tutti con riserva, in sala pubblica; ma addirittura mette in programmazione, con frequenza e con ostentazione, film classificati "A", ossia visibili in sala pubblica solo per adulti, e perfino film classificati "Ar" ossia visibili in sala pubblica solo per adulti di piena maturità morale (fra gli altri PRIGIONIERA DI UN SEGRETO, SOTTO IL SOLE DI ROMA, ACQUE SCURE, NOSTRO DI RIO ESCONDIDO); nonché addirittura IL TROVATORE, film bensì classificato "Ar", ma a proposito del quale il Centro Cattolico Cinematografico così si esprime: "Gli elementi negativi contenuti nella trama giustificerebbero l'esclusione; ma poiché si tratta della trasposizione di un'opera lirica necessaria, se ne ammette la visione in sala pubblica solo per gli adulti di piena maturità morale." Quasi che ciò non bastasse, per tutti questi film non ammessi per sale parrocchiali (come si può vedere dalle allegate fotografie riguardanti la reclamazione di ROSA NERA e NOTTE ARGENTINE, due fra le tante pellicole ammesse in

CINEMA GIARDINO - AVIANO

Cav. Domenico Sartori di Borgoricco

Aviano,

Pag. 2

(Continua lettera a S.E. Rev.ma il Vescovo di Concordia)

sala pubblica solo per adulti e purtuttavia programmate recentemente al Cinema Parrocchiale Marconi di Aviano) non ci si fa scrupolo di far fare da "portaroclane" al Campanile adiacente alla Chiesa. Campanile che, se abitualmente serve da supporto agli albi del Cinema e da appoggio ai per affissi, in casi eccezionali di films di cassetta, come per ROSA NERA - qui si si trattasse di un BERNADETTE e di un GIOVANNA D'ARCO - gli si fa fare da antenna per il gonfalone con il titolo e caratteri di scatola, appunto del film ammesso in sala pubblica solo per adulti.

b) Violazione dell'art. 4 della già citata Circolare Ministeriale, che consente alle sale cinematografiche parrocchiali la esposizione delle fotografie e degli affissi annuncianti lo spettacolo, nel perimetro degli edifici parrocchiali.

Il Cinema Parrocchiale Marconi di Aviano, pur essendo già stato ripetutamente e perentoriamente diffidato dalle Autorità a non violare tale precisa disposizione, continua a violarla abitualmente, come può vedersi dalle allegate fotografie di affissi, foto e locandine pubblicitarie (CIELO DI FUOCO, RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI, DONANI E' UN ALTRO GIORNO, MARCO e, semi coperta ormai dalla locandina di "Cielo di fuoco" programmate successivamente, ma ancora visibile, ISOLA DEL TESORO); tutto materiale esposto, dopo le ripetute diffide, nel Comune di Aviano sulla facciata di un edificio non parrocchiale (Casa Felicetti).

c) Violazione dell'art. 5 della stessa circolare, che consente ai Cinema Parrocchiali la programmazione di films in non più di tre giorni feriali per settimana.

Il Cinema Parrocchiale Marconi di Aviano, viola abitualmente anche tale disposizione, programmando films anche in quattro e persino cinque giorni feriali per settimana, come dovrebbe risultare dal borderé orario, e come in ogni modo risulta dai registri del locale Comando dei Vigili del Fuoco, su cui vengono registrate scrupolosamente le ispezioni effettuate nella cabina di proiezione nei giorni di programmazione cinematografica.

Poiché mi risulta, da informazione assunta presso il Centro Cattolico Cinematografico che il compito di vigilare sulla attività delle sale cinematografiche parrocchiali spetta all'Autorità Ecclesiastica Diocesana, mi sono rivolto all'E.V. Rev.ma con la fiducia che voglia diffidare il Cinema Parrocchiale Marconi di Aviano a mai più oltrepassare i precisi limiti della legalità; e con ciò far cessare una volta per sempre il lamentato grave abuso, dannoso per il prestigio e il buon nome delle Istituzioni Cattoliche non meno che per i legittimi interessi del sottoscritto, il quale si firma dell'E.V. Rev.ma devotissimo e rispettosissimo servo

Domenico Sartori di Borgoricco



